



La Cgil chiede la riattivazione della parto analgesia al San Paolo

L'allarme dei sindacati: «Tolti fondi alla Sanità»

«La Regione faccia subito chiarezza sui 35 milioni di euro tolti ai Lea (livelli essenziali di assistenza). Un esempio su tutti: a Savona oggi le future mamme non possono avvalersi della partoanalgesia, uno dei Lea che dovrebbe essere garantito, ma ai quali sono stati sottratti fondi».

La Cgil di Savona va all'attacco e chiede alla Regione l'immediata convocazione di un tavolo con le organizzazioni sindacali per fare chiarezza su come la variazione di bilancio votata nei giorni scorsi inciderà sulla condizione oggettiva delle persone.

«Siamo preoccupati per i 35 milioni di euro tolti dalla Regione Liguria al finanziamento a garanzia dei livelli essenziali di assistenza e destinati a coprire i buchi di eserci-

zio dell'anno precedente – precisa il segretario savonese Andrea Pasa - I livelli essenziali di assistenza sono necessari per garantire alla popolazione il diritto e l'accesso alla cura e all'assistenza che, proprio in questo momento, dovrebbero essere rafforzati e resi fruibili su tutto il territorio regionale. In Liguria e anche nella provincia di Savona c'è una parte di popolazione che non riesce più a curarsi, liste di attesa ingiustificate e insopportabili per alcuni servizi di diagnostica, permanenze improprie ai pronto soccorso, cittadini costretti a operarsi fuori regione, tutti elementi che determinano una condizione di forte disagio e alla quale bisogna porre rimedio». —

L.B.